

**Audizioni riservate alle associazioni e agli enti componenti
dell'Osservatorio permanente della regolazione energetica, idrica e del
teleriscaldamento**

*Deliberazione 358/2017/A del 25 maggio 2017 “Rendicontazione delle attività,
svolte dall’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico nel periodo
aprile 2016 – aprile 2017, nell’ambito del Quadro strategico per il quadriennio
2015-2018”*

Osservazioni di Elettricità Futura

Audizione di martedì 11 luglio 2017

Elettricità Futura ringrazia l’Autorità per l’Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico per il confronto reso possibile da questa audizione, esprimendo con l’occasione apprezzamento per l’equilibrio e l’attenzione riservata dall’Autorità alle problematiche del settore, in particolar modo nell’attuale contesto di transizione particolarmente delicato per gli operatori e per il sistema elettrico in generale.

Osservazioni di carattere generale

Elettricità Futura, in linea generale, ritiene che l’azione dell’AEEGSI, per quanto di propria competenza, debba assicurare:

- La definizione di un **quadro regolatorio quanto più semplificato, certo e stabile** nel tempo, in grado di favorire e attrarre nuovi investimenti nel settore, con particolare riferimento al nuovo periodo regolatorio;
- La **revisione del mercato elettrico**, anche al fine di favorire l’integrazione delle rinnovabili (programmabili e non) e della generazione distribuita;
- La promozione dello **sviluppo delle infrastrutture** ed il **miglioramento della sicurezza e della qualità dei servizi**, valutandone e monitorandone contestualmente l’adeguatezza e l’efficienza.

In relazione, in particolare, alla stabilità del quadro regolatorio, come anche illustrato nel seguito, si ritiene fondamentale che l’attività dell’AEEGSI, pur continuando ad essere caratterizzata da equilibrio, tempestività e coordinamento a livello di sistema, sia volta a definire regole il più possibile certe e stabili nel tempo, evitando il susseguirsi di continui cambi della regolazione e discipline transitorie.

Riguardo ai temi dell’adeguatezza di sistema e dell’*overcapacity* del parco di generazione italiano, è opportuno tenere ben presente quanto verificatosi in concomitanza con l’indisponibilità di capacità elettroneucleare in Francia. Oltre ad una naturale massimizzazione del contributo della produzione nazionale italiana sui mercati spot, il gestore di rete ha fatto ricorso a misure straordinarie per massimizzare la disponibilità di capacità di generazione, tra cui la postposizione di manutenzioni di durata significativa e la richiesta di disponibilità a riattivare gruppi in conservazione. Tali interventi ridimensionano l’aprioristica considerazione di *overcapacity* del sistema italiano, testimoniando l’esigenza di dover ricorrere, in particolari scenari, ad azioni di massimizzazione dell’intera capacità esistente. Gli scenari manifestatisi negli ultimi mesi – così come le criticità di luglio 2015 con il picco di domanda e quelle di febbraio 2012 in occorrenza della crisi-gas –

potrebbero manifestarsi anche negli anni a venire. Per questo motivo è fondamentale che il *Capacity Market* sia avviato il prima possibile.

Nel seguito sono riportate considerazioni più puntuali solo su alcuni aspetti del ben più ampio ambito regolatorio di competenza dell’Autorità, ma che rivestono particolare rilevanza per le attività degli associati di Elettricità Futura.

Osservazioni agli obiettivi strategici

OS1 Mercato elettrico più sicuro, efficiente e flessibile

Elettricità Futura ha partecipato al processo intrapreso dall’Autorità per la revisione della regolazione degli sbilanciamenti, in vista di una riforma organica del dispacciamento.

Come anticipato in premessa, si evidenzia l’importanza di pervenire alla definizione di una riforma organica per la regolamentazione della valorizzazione degli sbilanciamenti, evitando la sovrapposizione di interventi di natura transitoria, al fine di non enfatizzare ulteriormente uno scenario di instabilità regolatoria, che ha evidenti impatti negativi sugli operatori.

Elettricità Futura ha comunque apprezzato l’impegno dell’Autorità e di Terna - nonostante il carattere di transitorietà delle proposte – volto a proporre una metodologia di calcolo del segno dello sbilanciamento che sia affidabile ed efficace nel rappresentare la situazione effettiva della zona.

In linea di principio, la metodologia di calcolo proposta da Terna appare condivisibile, ciononostante si ritiene di primaria importanza che tutte le informazioni e i dati considerati nell’algoritmo di calcolo insieme al segno di sbilanciamento siano rese disponibili in un formato utilizzabile dagli stessi operatori, al fine di garantire la massima trasparenza.

Il design dell’attuale schema regolatorio andrebbe integrato con alcune misure che consentano contemporaneamente di ottimizzare l’operato su MSD delle Unità Abilitate e di agevolare l’accesso a nuovi potenziali soggetti interessati:

- avvicinamento della *gate closure* per il mercato infragiornaliero al tempo reale, in linea con le disposizioni stabilite dal target model europeo;
- introduzione di un regime di sbilanciamento maggiormente riflessivo dei costi causati al sistema anche per le unità abilitate, prevedendo il passaggio anche per tali unità al single price, così come già disposto per le unità non abilitate;
- introduzione di contratti a termine aperti a tutte le fonti energetiche per

l'approvvigionamento delle riserve, caratterizzati da requisiti univoci di partecipazione.

Per quanto riguarda la riforma dei sistemi di remunerazione della capacità si esprime apprezzamento per il costante impegno manifestato dall'AEEGSI nel sostenere l'introduzione del meccanismo di *reliability options*, la cui valutazione da parte della Commissione Europea dovrebbe essere in via di finalizzazione.

In tema Elettricità Futura concorda con l'AEEGSI che tale meccanismo costituisca uno strumento efficace per integrare il mercato dell'energia e garantirne un maggiore equilibrio nel lungo termine. Grazie alla sua natura di mercato a termine, il *Capacity Market* può infatti rappresentare una prima risposta alla necessità degli operatori di disporre di segnali di medio-lungo termine funzionali alle scelte di investimento ovvero di dismissione, su base razionale, degli *asset* di generazione. Ci si augura pertanto che l'iter per la piena definizione della nuova disciplina si completi quanto prima. A riguardo chiediamo all'Autorità, per quanto di sua competenza, di continuare a farsi portavoce presso le autorità europee delle specificità del mercato italiano rispetto ad altri mercati con caratteristiche completamente diverse, per evitare nuove penalizzazioni, giungere ad un avvio tempestivo del Mercato della Capacità ed ottenere i primi effetti già da quest'anno con l'esecuzione delle prime aste.

L'Associazione, in particolare, ha partecipato alle consultazioni Terna sulla disciplina del *Capacity Market* di Prima e di Piena Attuazione, nonché alla consultazione sulla Curva di Domanda e ha accolto positivamente il documento riguardo alla Curva di domanda, che ha proposto opportune semplificazioni. Si ritiene tuttavia che alla semplicità sia necessario associare il massimo livello di trasparenza sugli elementi quantitativi e di scenario utilizzati, con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza e l'efficacia del meccanismo a livello di sistema. Minori incertezze avranno gli operatori sul funzionamento del mercato, minori saranno i premi richiesti per la copertura dei rischi ad esse connessi.

Sul tema si segnala infine la necessità di prevedere forme di remunerazione di servizi di dispacciamento la cui fornitura è obbligatoria ma non remunerata (come, ad esempio, il servizio di regolazione di tensione, il *black start*, la *load rejection*, il teledistacco, ed altri ancora).

Elettricità Futura condivide l'intento dell'Autorità nel perseguire l'apertura del Mercato dei Servizi di Dispacciamento alle Unità di Produzione alimentate da Fonti Rinnovabili Non Programmabili, alla Generazione Distribuita e alla Domanda fermo restando che, in fase di disegno e implementazione, lo sviluppo di tali indirizzi dovrà necessariamente essere

valutato alla luce della fattibilità tecnica delle proposte, della peculiarità di tali risorse quasi esclusivamente connesse a reti di distribuzione e degli impatti economici a livello di sistema.

In tale contesto, si concorda inoltre sulla necessità di una revisione dei parametri tecnici che tutte le Unità (sia quelle abilitate già oggi che le unità non ancora presenti sul mercato) devono possedere per l'abilitazione alla fornitura di tali servizi.

Si ritiene peraltro che debbano essere individuati specifici requisiti tecnici minimi per tutte le unità che intendano partecipare al MSD, eventualmente differenziati per tenere conto delle specificità di alcune fonti, quali quelle non programmabili. Tali requisiti minimi devono infatti essere fissati nell'ottica del buon funzionamento del sistema elettrico, cioè con il precipuo fine di garantire l'efficacia e l'affidabilità nella fornitura di ogni determinato servizio per il rispetto delle esigenze di TERNA.

OS7 – Accesso non discriminatorio ai dati di prelievo ed evoluzione ulteriore degli strumenti di misura

Relativamente all'accesso non discriminatorio dei dati di consumo di energia elettrica, Eletticità Futura ha apprezzato l'impegno dell'Autorità nell'individuare in maniera sistematica tutti i possibili benefici potenziali conseguibili con i sistemi di *smart metering* di seconda generazione. Come già esposto in passato, si attribuisce fondamentale importanza al processo di installazione dei nuovi contatori 2G ai fini della evoluzione del sistema e del mercato elettrico e per i benefici che ne conseguiranno per i clienti finali.

Si ritiene fondamentale continuare a mantenere l'impostazione attuale del settore elettrico, dove il venditore svolge il ruolo di interfaccia unica con il cliente finale.

Eletticità Futura, inoltre, esprime apprezzamento per l'approccio di mercato proposto dall'AEEGSI, in cui la fornitura di questo genere di servizi post-contatore siano offerti dagli operatori di mercato, ai quali è data massima libertà decisionale.

Con riguardo invece alla gestione dei nuovi dati di misura e relativi flussi informativi, si ritiene indispensabile un'ampia condivisione degli interventi da realizzare sia in ordine alla grande mole di dati in più che occorrerà gestire in futuro sia per gli impatti sul settlement e sulle nuove opportunità commerciali che saranno "abilitate" grazie ai nuovi contatori. In tal senso appare apprezzabile il processo consultivo già avviato dall'Autorità con il DCO 466/17 e gli orientamenti circa la centralizzazione nel SII di tali dati e relativa messa a disposizione tramite nuove piattaforme *cloud based*. Auspichiamo inoltre il proseguimento

di un confronto costruttivo in seno al Tavolo tecnico avviato a fine novembre 2016 proprio in merito alla razionalizzazione e semplificazione dei flussi misure.

OS9 – Eliminazione degli ostacoli di natura tariffaria all’efficienza energetica e alla gestione dei consumi di energia elettrica

Come più volte ribadito in passato, Elettricità Futura condivide l’avvio del percorso di superamento della tariffa progressiva per le utenze domestiche, che giungerà alla sua piena attuazione dal 1° gennaio 2018. Tale passo costituisce una condizione necessaria, ma da sola non sufficiente, per l’utilizzo e la diffusione di tecnologie elettriche efficienti, come per esempio la pompa di calore, l’auto elettrica e la cucina ad induzione, fortemente ostacolate dalla previgente struttura tariffaria, caratterizzata da scaglioni di consumo con prezzi crescenti. Tali tecnologie elettriche, come noto, producono significativi benefici in termini di efficienza (risparmi di energia primaria) e ambientali (abbattimento di emissioni inquinanti).

E’ ora necessario che vengano rafforzate le misure specifiche a favore dei consumatori intenzionati ad investire nelle tecnologie più efficienti basate sul vettore elettrico.

Sul piano regolatorio l’Associazione auspica che venga compiuto l’ultimo passo per il pieno completamento del processo di riforma, ossia il superamento della differenziazione di trattamento tra utenti residenti e non residenti riguardo gli oneri di sistema. Allo stesso tempo, ribadisce la necessità che l’Autorità monitori, anche nella fase a regime, gli effetti della riforma tariffaria per i clienti domestici, ed assicuri che la sua piena implementazione non penalizzi eccessivamente la realizzazione di impianti economicamente efficienti in autoconsumo alimentati da fonti rinnovabili o di cogenerazione ad alto rendimento, nonché le iniziative di risparmio energetico.

Per quanto riguarda, nello specifico, la riforma della struttura tariffaria degli oneri generali di sistema e delle tariffe di rete per l’utenza non domestica, Elettricità Futura ribadisce l’importanza di considerare, nelle valutazioni dell’Autorità, anche l’impatto delle modifiche nei riguardi degli impianti in generazione distribuita e dell’autoconsumo. Tali tariffe, coerentemente con il “*Clean Energy Package*”, dovranno rispettare il criterio del “*demand response*” e non penalizzare i sistemi in autoconsumo, tenendo conto al contempo che il sostegno accordato all’autoconsumo sia parametrato ai costi delle tecnologie da installare e alle relative esternalità positive ed assicurando contestualmente equità nella copertura dei costi di sistema da parte di tutti gli utenti.

OS10 – Aumento della concorrenza nel mercato

Sul tema della concorrenza nel mercato Elettricità Futura ritiene di primaria importanza, da un lato, lavorare sulla capacitazione del cliente finale e, dall'altro, sull'istituzione di un Albo dei venditori. Obiettivi, entrambi, volti ad assicurare una corretta transizione verso il pieno superamento delle tutele di prezzo ed un funzionamento sano e concorrenziale del mercato elettrico italiano. Le proposte in materia, pertanto, dovrebbero essere raccordate con l'orizzonte temporale che sarà stabilito a valle del ddl Concorrenza.

Elettricità Futura apprezza l'impegno dell'Autorità, finalizzato ad un maggiore sviluppo del mercato libero e all'*empowerment* del cliente finale. Tuttavia, alla luce dell'attuale fase di transizione dei mercati verso uno schema in cui il consumatore è al centro del sistema, si ritiene che le tempistiche applicative delle Offerte PLACET debbano necessariamente essere allineate con l'iter di assorbimento del servizio di Maggior tutela.

Pertanto, in generale, si ritiene che l'introduzione di offerte di tipo "standard" debba essere rimandata in corrispondenza della fine della Maggior tutela, anche per evitare che, in questa delicata fase di transizione, la coesistenza di molteplici tipologie di offerte e mercati generi nel consumatore un'ulteriore confusione, che risulterebbe controproducente rispetto all'obiettivo di stimolare una sua più attiva partecipazione e un adeguato sviluppo del mercato libero.

In ogni caso, e a maggior ragione qualora l'urgenza fosse dettata dalla necessità di definire un'offerta di default per i clienti attualmente serviti in Tutela SIMILE che non dovessero effettuare una scelta esplicita al termine del contratto, riteniamo opportuno che siano valutate soluzioni dal minore impatto implementativo.

Quindi, anche al fine di migliorare la chiarezza e la comprensione, si chiede che le offerte PLACET siano decisamente semplificate, evitando - per esempio riguardo alle condizioni generali di fornitura e alle condizioni tecnico-economiche - di arrivare alla definizione di un livello di dettaglio che, oltre a vincolare fortemente gli operatori del mercato, non sembra apportare benefici in termini di confrontabilità per il consumatore finale.

Pertanto, si chiede che l'AEEGSI:

- non imponga l'obbligo per ogni venditore di detenere in portafoglio entrambe le tipologie di offerta (prezzo fisso o variabile),
- definisca solo le caratteristiche generali (prezzo fisso, prezzo variabile), senza però entrare anche nel dettaglio della struttura e delle formule da applicare.

Per una migliore capacitazione del cliente e per la sua preparazione all'entrata nel mercato libero, si ritiene di fondamentale importanza che l'Autorità si impegni in una efficace campagna promozionale per la sensibilizzazione e informazione sulle opportunità che il mercato liberalizzato offre in senso più completo possibile: non soltanto sul prezzo ma anche sulla qualità del servizio e dei servizi a valore aggiunto.

OS11 – Responsabilizzazione del distributore e del venditore in caso di morosità

Elettricità Futura ritiene di primaria importanza definire un sistema di riscossione e gestione degli oneri di sistema che sia equo per tutti gli operatori ed in linea con le recenti sentenze del Consiglio di Stato e del TAR, che hanno annullato alcune parti delle delibere 612/2013/R/eel e 268/2015/R/eel (Codice di Rete Tipo della Distribuzione Elettrica).

Alla luce delle suddette sentenze, emerge chiaramente che la morosità dei clienti finali relativa agli oneri generali di sistema, non può essere scaricata né sui venditori né, tantomeno sui distributori il cui equilibrio economico finanziario è garantito dalle tariffe di rete che ad oggi non coprono la suddetta esposizione. Se da un lato quindi il trader sostiene rischi e oneri legati alla riscossione degli OdS, dall'altro il distributore, nell'attuale scenario normativo, non avrebbe alcuna leva commerciale o contrattuale per rivalersi sui clienti finali inadempienti.

E non sarebbe nemmeno una soluzione traslare tali inadempienze ancora più "a monte" della filiera in quanto minerebbe l'erogazione di poste e incentivi riconosciuti e garantiti dalla legge (quelli per le fonti rinnovabili in primis).

La proposta di seguito illustrata è quindi volta a salvaguardare proprio gli equilibri economico-finanziari dell'intera filiera elettrica e a identificare una soluzione a minore impatto possibile per tutti gli operatori coinvolti. Per tali motivi essa è articolata su due livelli di intervento:

- 1) **rafforzamento delle misure di contrasto alla morosità** del cliente finale in modo da "colpire" ancora più efficacemente i clienti morosi
- 2) **definizione di un meccanismo di compensazione** per gli operatori della quota parte degli OdS non riscossi tramite l'istituzione di un Fondo presso Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali (CSEA).

Tali interventi di più rapida attuazione potrebbero essere considerati anche transitori, in vista dell'eventuale implementazione di una gestione della riscossione degli oneri di

sistema con modalità simili a quelle adottate per il canone RAI. Tali modalità, infatti, se da un lato risolverebbero completamente la questione dai rapporti trader/DSO, dall'altro richiedono tempistiche non di breve periodo per gli opportuni approfondimenti ed interventi sia legislativi che regolamentari. Le misure volte a diminuire la quota di morosità, invece, sono da considerarsi valide in ogni caso in quanto finalizzate non solo a colpire direttamente la causa prima del problema ma anche a ridurre la quota di non riscosso che sarà poi inevitabile socializzare per non lasciarla in capo agli operatori.

Riguardo al precedente punto 1), le azioni proposte riguardano:

- **Interventi sul Sistema Indennitario finalizzati:**
 - **all'adeguamento dell'indennizzo riconosciuto ai venditori** con l'estensione del corrispettivo in modo da garantire ai venditori di recuperare almeno 3 / 4 mesi del credito insoluto;
 - **all'estensione dell'indennizzo anche ai clienti alimentati in MT.**
- **Introduzione di strumenti per dare visibilità al venditore del grado di solvibilità del cliente finale in fase di acquisizione** – A tale scopo il venditore potrebbe fruire già in fase di *precheck* delle informazioni oggi previste solo in fase di *switching* per la revoca dello stesso.
- **Subordinazione dei nuovi *switching* da parte di clienti morosi al saldo della morosità pregressa**, come già previsto in mercati caratterizzati da un elevato livello di liberalizzazione

OS19 – Razionalizzazione del sistema di tutele dei clienti finali per la trattazione dei reclami e la risoluzione extragiudiziale delle controversie

Elettricità Futura apprezza l'impegno dell'Autorità volto alla razionalizzazione del sistema di tutele dei clienti finali con lo scopo di aumentarne ulteriormente l'efficacia e riducendo al contempo, a beneficio di tutti i soggetti, i costi generati dal contenzioso.

Riguardo all'istituzione di un terzo livello decisorio per la risoluzione delle controversie non risolte in sede conciliativa, volontariamente attivabile dai clienti finali dei settori regolati in caso di residuali fallimenti della conciliazione, in risposta al DCO 614/2015 avevamo evidenziato che sarebbe stato necessario uno specifico e approfondito processo di consultazione. Il successivo DCO 621/2016 rappresenta quindi soltanto il primo passo di un processo di consultazione che dovrà essere portato avanti con documenti più approfonditi e dettagliati.

Inoltre si sottolinea che sarà necessario ed inevitabile porre in consultazione il futuro Regolamento di tale livello decisorio, al fine di pervenire ad un funzionamento efficiente ed efficace sia lato clienti che lato operatori.

Si ribadisce la preoccupazione che tale livello decisorio possa “svilire” e ridurre la centralità che avrà la Conciliazione nel nuovo modello del sistema di tutele, pertanto si chiede che l’AEEGSI, in generale, definisca il terzo livello tenendo presente l’obiettivo di arrivare ad una conclusione del contenzioso già in fase conciliativa.

OS24 – Nuove misure di accountability in particolare verso gli stakeholder

Elettricità Futura ha accolto con favore la costituzione dell’Osservatorio per la regolazione energetica, idrica e del teleriscaldamento, al cui interno partecipa attivamente sia ai lavori del Forum plenario che a quelli dei gruppi di lavoro d’interesse. Nell’ambito dell’Osservatorio, l’Associazione apprezza, oltre alla possibilità di confronto con i diversi attori del sistema (offerta, domanda domestica/non domestica/industriale, istituzioni), la disponibilità dell’Autorità nel fornire dati, approfondimenti ed aggiornamenti sulle attività svolte nell’ambito delle proprie funzioni.

L’Associazione auspica pertanto che le attività e le funzioni dell’Osservatorio vengano confermate anche per gli anni a venire.

OS25 – Promozione di maggiori livelli di trasparenza, semplificazione ed efficienza

Elettricità Futura apprezza l’impegno profuso in questi anni per razionalizzare gli obblighi informativi cui sono sottoposti i soggetti regolati. L’Associazione ritiene tuttavia che obblighi informativi, registrazione o esercizio e monitoraggio di portali, organizzazione di banche dati ed altri ancora che l’operatore elettrico è costretto ad adempiere, sia nell’ambito delle attività dell’Autorità sia di quelle delle altre istituzioni del sistema elettrico, siano ancora molto numerosi e non sempre coordinati.

Si auspica pertanto che i risultati del lavoro di classificazione e raccolta in un’unica banca dati di tutti gli obblighi informativi esistenti, svolto in questi anni dal gruppo di lavoro semplificazione, anche con la collaborazione delle associazioni di categoria, possa presto tradursi in una reale razionalizzazione di tutti gli strumenti esistenti.

